Comune di nettuno

RIQUALIFICAZIONE E ACCESSIBILITA' URBANA VIALE GIACOMO MATTEOTTI
II LOTTO FUNZIONALE

RELAZIONE TECNICA GENERALE

L'intervento in oggetto si colloca nella parte centrale dell'abitato di Nettuno, nella zona fronte mare, tra Viale Giacomo Matteotti e Via Giovanni Paolo II davanti l'area portuale della Marina di Nettuno.

Area interessata da intenso traffico veicolare, ma anche luogo di passeggiata cittadina, almeno nella parte alta.

Viale Giacomo Matteotti è rialzato di circa quattro metri rispetto alla strada sottostante, Via Giovanni Paolo II (già Via Amerigo Vespucci), con andamento degradante, sino ad arrivare quasi complanari nell'ultimo tratto, verso il lato Est.

Su Viale Matteotti, si concentra gran parte del movimento pedonale, ed essendo rialzato quanto basta per permettere di guardare al di sopra degli edifici presenti nella Marina di Nettuno, si può ancora godere in parte di una vista del mare. Nella strada sottostante sia perché si configura come un percorso in trincea, stretto tra l'alto muro di sostegno di Viale Matteotti e il muro di recinzione della Marina, sia per la scadente qualità urbana, il traffico pedonale risulta notevolmente ridotto.

Le pessime condizioni della pavimentazione sia stradale sia dei marciapiedi, difficilmente transitabili per le continue barriere architettoniche che ostacolano il transito o comunque lo rendono difficoltoso, completano il quadro.

Giova ricordare che storicamente l'abitato si Nettuno si affacciava sul mare, prima dal Borgo poi, ampliato l'abitato, soprattutto dall'attuale Viale Matteotti.

Le opere realizzate a partire dagli anni settanta, con il miraggio della modernità e del turismo, hanno progressivamente tagliato il rapporto secolare della città con il mare; oggi il Borgo non si erge più dal mare,

come il nome del Paese vorrebbe, ma è tristemente relegato in un ampio parcheggio.

Dove la passeggiata si affacciava lungomare attualmente si affaccia sulla desolante strada appena descritta e il mare si può vedere in lontananza, dopo un cantiere navale, un centro commerciale, parcheggio, ed altro.

Oggi si cerca, con le poche opere possibili, di mitigare questa situazione, cercando di rendere il luogo più interessante e vivibile, attualmente dedicato ad un transito rapido e al parcheggio auto.

Nel progetto sono previste anche opere di completamento di precedenti lavori realizzati.

Le principali opere da realizzare sono:

- rifacimento del manto stradale, notevolmente deteriorato;
- sostituzione e integrazione della pavimentazione dei marciapiedi;
- realizzazione di una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche; sostituzione ed integrazione delle alberature;
- integrazione di elementi di arredo urbano;
- manutenzione della scala in cemento che collega Viale Matteotti con Via Giovanni Paolo II, all'altezza dell'ingresso alla Marina.

Lavori stradali:

L'attuale stato della pavimentazione stradale risulta particolarmente compromesso in tutta la sua lunghezza, è consigliabile estendere l'intervento di ripavimentazione all'intero tratto di Via Giovanni Paolo II, tralasciando il parcheggio in fondo, che tranne alcuni punti, ancora non necessita di intervento.

I lavori previsti sono i seguenti:

- Taglio e fresatura delle parti di tappetino (manto di usura in conglomerato bituminoso), più danneggiate. Il primo tratto di strada, partendo da Viale Giacomo Matteotti, non è in condizioni particolarmente degradate, pertanto si è optato di non eseguire la fresatura.
- Rete di rinforzo in poliestere a maglia quadrata, da inserire tra il binder e il tappetino, per aumentare la resistenza delle zone maggiormente danneggiate, come si vede dalle foto allegate.

- Rifacimento del manto stradale, con sostituzione del tappetino. Si utilizzerà un conglomerato bituminoso con bitume modificato *hard* per aumentare le caratteristiche di resistenza del manto stradale, essendo spesso la strada interessata dal passaggio di mezzi pesanti che si recano al porto.
-

Rifacimento segnaletica stradale e modifiche ai sensi di marcia:

L'attuale utilizzo dell'area di parcheggio provoca confusione, essendo tra l'altro, gli stalli di sosta orientati diversamente a quello che prevedeva la sistemazione originaria, pertanto risultano mal posizionate e ingombranti le strutture spartitraffico. Quest'uso comporta di problemi alla viabilità, soprattutto nei mesi estivi di maggior uso.

Per ovviare a questo problema si propone di ripristinare la disposizione originale del parcheggio, che prevede un solo senso di marcia e stalli di sosta correttamente posizionati, parallelamente agli elementi spartitraffico.

Per ottenere questo risultato si procederà con apposizione di adeguata segnaletica, sia verticale, quasi del tutto assente, sia orizzontale.

Si incrementerà poi la segnaletica su tutto il tratto interessato, garantendo quindi, particolare attenzione alle zone con attraversamenti pedonali, rialzati e non e alle zone di sosta per portatori di handicap.

Marciapiedi

Intervento di rifacimento pavimentazione marciapiedi esistenti e realizzazione nuovi tratti.

I marciapiedi esistenti, che si estendono quasi esclusivamente sul lato destro della strada, scendendo, fatta eccezione per il tratto a ridosso delle mura del Borgo, sono stati realizzati in maniera piuttosto grossolana,

con strato di conglomerato bituminoso, steso su un massetto di conglomerato cementizio, di spessore non costante.

In più punti la pavimentazione risulta difficilmente transitabile, sia per diverse barriere architettoniche unite a larghezze spesso esigue, sia per il cattivo stato di manutenzione della pavimentazione, con presenza di notevole quantità di buche o avvallamenti.

Inoltre, il lato sinistro, dove si concentrano gran parte dei parcheggi e dove scende la scala di collegamento con Viale Giacomo Matteotti, è quasi interamente priva di marciapiedi. Gli unici tratti esistenti, in prossimità delle scale in travertino, sono molto degradati ed in parte occupati da strutture per la ristorazione in stato fatiscente. Questi tratti andranno completamente demoliti, per essere sostituiti con altro marciapiede.

Marciapiedi lato destro. Si prevede di intervenire rifacendo la pavimentazione, attualmente in conglomerato bituminoso colorato, a partire dal risanamento delle buche che si sono formate nel corso degli anni e che costituiscono un serio rischio di inciampo per chi transita (Fig.)

Sarà quindi rimosso con fresatura, lo strato superficiale, per poi essere sostituito con successivo strato di conglomerato bituminoso colorato, salvaguardando in questo modo i cigli e il sottostante massetto.

Alcuni cigli, particolarmente degradati, verranno sostituiti, se possibile con altri provenienti da demolizioni di cantiere dei tratti di marciapiede, lato sinistro, che verranno rimossi.

Marciapiedi lato sinistro. Da realizzare per consentire il transito da Viale Giacomo Matteotti, su Via Giovanni Paolo II, senza attraversare la strada, servendo quindi anche i parcheggi che verranno riproposti.

E' stata fatta attenzione a conservare una sezione della carreggiata stradale di m 7.50, che con l'uso dei parcheggi scende a m 5.50, comunque entro i limiti previsti dal Codice della Strada. Questo per consentire all'Amministrazione di disporre di una carreggiata della dimensione massima prevista dal Codice, per eventuale uso più intensivo della strada.

Il marciapiede sul lato Sn sarà realizzato, in gran parte, sull'attuale manto d'asfalto, sul quale verrà eseguito un massetto di cemento con rete elettrosaldata, altezza cm 10. Sul massetto verrà posto, a secco, un pavimento in masselli di cemento autobloccanti, dim. 10.5 x 10.5 x 6, con finitura superficiale in graniglia di quarzo, colore porfido. Nei tratti in cui

esiste già un marciapiede, sia per la disposizione non adatta al nuovo percorso stradale, sia perché ormai vetusti, si procederà alla loro rimozione, ed in parte alla loro ricostruzione, sempre partendo da un massetto in cls con rete elettrosaldata, questa volta di altezza cm 15. Tutti i marciapiedi saranno contornati da cigli in travertino da cm 25 x 25, stesse dimensioni di quelli esistenti.

Rampa per superamento barriere architettoniche.

Per passare da Viale Giacomo Matteotti a Via Giovanni Paolo II, si incontrano delle barriere architettoniche (gradonata), resta quindi la sola possibilità di camminare sulla carreggiata stradale, con conseguenti rischi.

Per abbattere questa barriera architettonica si realizzerà, a ridosso della gradonata esistente, una rampa. La dimensione generale sarà equivalente a quella della rampa, per poter arrivare allo stesso livello del marciapiede in fondo alla rampa, che con l'occasione verrà potenziato.

La rampa avrà larghezza netta cm 150, con tra livellette e zone di sosta, e pendenza inferiore all'otto per cento. Si utilizzeranno gli stessi materiali della gradonata, travertino e porfido. Lateralmente sarà protetta da un ciglio in travertino, sezione cm 25 x 25.

Ad integrazione della pavimentazione, nel tratto rifatto con cubetti di porfido, verrà aggiunta una "Rosa dei venti", in materiale lapideo, oggetto consono al luogo, trovandosi a ridosso dell'area portuale. L'elemento sarà costituito da più parti, realizzate con pietre di diverso colore: Bianco Thassos, Nero Assoluto e Basaltina, tutti materiali resistenti e non gelivi, adatti per il transito pedonale.

Attraversamenti pedonali rialzati:

Trattandosi di strada a notevole scorrimento e soprattutto in considerazione che durante il periodo estivo, moltissime persone la attraversano per recarsi alla spiaggia o all'interno della marina, è stata dedicata particolare attenzione agli attraversamenti pedonali, oggi piuttosto a rischio e poco segnalati. In particolare l'attraversamento ai piedi della scala a ridosso del ristorante Le Sirene, dove provenendo da Est, si trova l'attraversamento pedonale dopo la curva.

Per migliorare questa situazione si prevedono attraversamenti pedonali rialzati e colorati, segnalati, sia a terra, sia verticalmente. Inoltre si è provveduto alla loro illuminazione, aggiungendo dei punti luce in corrispondenza dei due attraversamenti pedonali davanti l'ingresso del porto, che risultavano distanti dai punti luce esistenti.

Manutenzione scala in c.a.:

La scala in c.a. esistente, consente di superare il dislivello tra Viale Giacomo Matteotti e Via Giovanni Paolo II all'altezza dell'ingresso del porto.

La struttura della scala si presenta in più punti deteriorata per effetto del fenomeno della carbonatazione, che ha fatto saltare in più punti il copriferro, a causa della corrosione dei ferri d'armatura.

L'intervento di bonifica consisterà nella asportazione delle parti di cemento ammalorate sino a mettere a nudo i ferri d'armatura che verranno opportunamente trattati con antiruggine e protettivi, ripristinando poi la continuità del cemento, con malta tipo tissotropica. Infin, dopo accurato lavaggio con idropulitrice, uno strato di fondo

coprente a solvente isolante ed una mano di idropittura acrilica coprente di elevata durata.

Integrazione impianto di illuminazione:

La balaustra da cui ci si affaccia da Viale Giacomo Matteotti verso Via Giovanni Paolo II, è corredata da uno storico impianto di illuminazione, con lampioni in ghisa. Circa metà della balaustra è sprovvista di lampioni, ma è stato precedentemente disposto un sistema di cavidotti e scatole di distribuzione, per l'integrazione dell'impianto, oggetto del presente lavoro. Oltra all'aggiunta dei punti luce mancanti sulla balaustra, è stata potenziata l'illuminazione anche del previsto marciapiede su Via Giovanni Paolo II, lato Sn, con tre punti luce in corrispondenza dei passaggi pedonali verso il porto e altri due per illuminare il marciapiede ampliato e dotato di alberature ed elementi di arredo urbano.

Il nuovo impianto è stato suddiviso in tre zone, A, B e C, con tre distinti punti di allaccio alla esistente linea di illuminazione pubblica passante sulla via.

All'inizio di ogni linea è stato posto un interruttore magnetotermico ed un fusibile di protezione.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione Specialistica redatta dall'Ing. Cesare Tomei ed alle tavole n. 7°, 7B, e 7C allegate.

I nuovi punti luce, corrispondenti ai criteri CAM, con lampade a led, hanno forma che ben si integra con i punti luce esistenti.

Alberature:

Lungo la via oggetto dei lavori sono presenti degli alberi di Tamarix gallica (Tamerice), essenze che fanno parte della tradizione locale.

Alcuni di questi alberi versano in cattive condizioni e a giudizio dell'agronomo consultato è opportuno abbatterle, in quanto ormai divenute rischiose, soprattutto per lo stato dei tronchi, ormai quasi completamente sfaldati. Alcune piante sono morte nel corso degli anni, e di loro resta ormai solo il ceppo delle radici.

Gli alberi posti lungo il lato Sn, davanti lo stabilimento balneare, sono diventati troppo grandi per la piccola aiuola a disposizione ed hanno in più punti danneggiato il massetto della pavimentazione, con fratture e rialzi.

Si propone di reintegrare le piante mancanti, con stessa essenza, scegliendo delle piante già adulte, circonferenza cm 20-25, che sostituiranno quelle essiccate lungo il lato spiaggia.

Per il nuovo spazio di sosta, previsto dal progetto tra le due scale in pietra, si prevede la piantumazione di tre Quercus Ilex (Leccio), di adeguate dimensioni, circonferenza cm 25/30, con chioma formata.

Le piante arricchiranno e renderanno più piacevole la sosta sul nuovo marciapiede. Altre piante, sempre di Leccio, sono previste nella zona a

parcheggio, dove soprattutto nei mesi estivi, si sente il bisogno di ombra, ma soprattutto di mitigare il paesaggio piuttosto deprimente. Dove c'era il mare oggi c'è un grande parcheggio.

Elementi di arredo urbano:

Per migliorare la vivibilità dei luoghi, si prevede l'inserimento di alcuni elementi di arredo urbano, ad iniziare dalle griglie in ghisa, pee alberi, per ampliare l'area pedonale dei marciapiedi.

Si prevedono inoltre, panchine e gettacarte, che insieme ai punti luce e alle alberature, renderanno gradevoli i punti di sosta consentiti dai nuovi marciapiedi.

Inoltre si prevede l'inserimento di dissuasori di sosta in particolare all'inizio del nuovo marciapiede da realizzare sul lato sinistro di Via Giovanni Paolo II, dove si dovrà evitare il passaggio di carrozzine o passeggini nel tratto di raccordo tra l'esistente e in nuovo marciapiede nel tratto in cui non sono complanari. Verranno utilizzati elemento verticali di acciaio inox sufficientemente larghi per evitare incidenti per chi dovesse accidentalmente urtarli.

Nettuno, 19/03/2019

Giorgio Garofolo
Architetto